



Giornale fondato da Antonio Gramsci

# L'Unità



CICLISMO

## Pantani, sigillo sul Giro

BIELLA Ennesima impresa di Marco Pantani al Giro d'Italia. A 8 chilometri dall'arrivo deve fermarsi per un salto di catena. Perde qualche secondo, rimonta in sella, raggiunge i migliori, li supera e vince in solitario la quindicesima tappa sul traguardo di Oropa, in provincia di Biella. Ora è sempre più leader della classifica generale.



SALA

A PAGINA 17

Quotidiano di politica, economia e cultura

LIRE 1.700 - EURO 0.88 LUNEDÌ 31 MAGGIO 1999

ARRETRATI LIRE 3.400 - EURO 1.76 - ANNO 49 N. 21  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

### L'EUROPA NON CRESCE SE S'INNAMORA DEL MODELLO AMERICANO

PAOLO LEON

«Sono abietto» andava dicendo un patetico personaggio di Dostoevskij; lo stesso atteggiamento sembra essere quello dei ministri dell'Economia e dei banchieri centrali europei. Per invidia degli Usa, o per un complesso di inferiorità, la debolezza dell'euro viene imputata ai cittadini europei, alle loro istituzioni, al loro sistema di Welfare, al loro sindacato. Dovremmo assomigliare il più possibile al modello americano, ed improvvisamente recupereremo crescita, piena occupazione, bilanci pubblici in surplus, un euro forte. In questo scenario, l'Italia sarebbe più colpevole di altri paesi, perché il suo deficit pubblico è maggiore, le istituzioni più rigide, il Welfare più ampio, e il sindacato più forte.

Ha fatto bene Amato a farsi riconoscere un minimo di margine sul nostro deficit pubblico; ma sarebbe stato ancora meglio che gli altri ministri europei si fossero davvero posti il problema della crescita. Invece di rincorrere il sogno americano. Questo sogno, infatti, dipende largamente dallo squilibrio internazionale rappresentato dal disavanzo nei conti con l'estero degli Usa (quest'anno sarà intorno ai 300.000 miliardi di dollari, una cifra immensa), che è compensato dall'afflusso di capitali provenienti dal resto del mondo: sono questi capitali che forniscono il risparmio necessario a finanziare gli investimenti, perché come è noto le famiglie americane non risparmiano nulla.

Quando si prende ad esempio un diverso modello economico sociale, non si possono scegliere le caratteristiche che piacciono, e tacere su quelle che non piacciono. Se dovessimo prendere qualcosa dall'esperienza americana, ricordo che è la domanda per consumi che ne sostiene la crescita. È evidente che l'Europa non può azzerare il risparmio delle famiglie e lasciar correre il deficit nei conti con l'estero, ma la crescita dei consumi, in mancanza di altri motori dello sviluppo, potrebbe essere un obiettivo interessante.

In ogni caso, quel che si chiede ai ministri europei non è di scegliere questo o quel modello, ma di indicare quali politiche per la crescita sono necessarie; quando essi premono per minori disavanzi pubblici, non possono ignorare che la domanda interna sarà ancora più debole. Può darsi che i ministri europei siano più interessati ad un euro forte che ad un maggior tasso di crescita, e che pensino che un minor disavanzo pubblico possa accrescere la fiducia nell'euro, spingendo gli operatori ad acquistare in sostituzione del dollaro. Il problema, tuttavia, è che le nostre economie non hanno alcun bisogno di risparmio estero, mentre quella americana sì: qualsiasi nostra politica volta a rafforzare l'euro sarà sempre combattuta dagli Usa che sono invece interessati ad indebolirlo, e proprio per continuare a farsi finanziare la crescita dal resto del mondo. Non è detto che nel futuro non si debba

SEQUE A PAGINA 4

## «Non torneremo agli anni di piombo»

Cinquemila sezioni Ds aperte in tutta Italia. Veltroni: questo Paese è cambiato. D'Alema: non abbassare la guardia  
*Delitto D'Antona: gli inquirenti indagano nel mondo dei brigatisti irriducibili rifugiati a Parigi*

ROMA Cinquemila sezioni Ds aperte in tutta Italia per dire no alla violenza e rispondere alla nuova sfida del terrorismo. Veltroni: «Il nostro paese è cambiato. Non siamo più nell'Italia fragile di vent'anni fa. Ormai l'Italia è in Europa. Non ci costringeranno a tornare agli anni di piombo». Il presidente del Consiglio, D'Alema, visita la sezione Mazzini, dove è iscritto: «L'isolamento dei terroristi è totale - ha detto - nessuna indulgenza verso la violenza. Ma attenzione a non abbassare la guardia». Due atti vandalici, la notte scorsa, si sono verificati contro le sezioni Ds di Ostia e Moncalieri. Proseguono intanto le indagini sull'omicidio di Massimo D'Antona. Gli investigatori puntano l'attenzione sui brigatisti irriducibili rifugiati a Parigi.

ALLE PAGINE 2, 3 e 4



Salvi avverte Marini: non tirare troppo la corda

A PAGINA 5



Il premier contro «Der Spiegel»: su di noi accuse vergognose

A PAGINA 11

### CARO GALLI DELLA LOGGIA, DOV'È FINITA LA LIBERTÀ?

MAURIZIO MORI

Dopo le reazioni «a caldo» sul voto della Camera sulla legge per la procreazione assistita, è opportuno tornare a ragionare sulla questione. Prima di tutto va chiarito in che senso il testo approvato ci porta fuori dall'Europa, intesa qui non come «concetto fisarmonica» da stracchiare a piacimento, ma come luogo in cui è di casa il pluralismo etico. Con la Riforma è andata in frantumi l'unità religiosa e il monolitismo culturale del medioevo, e l'Europa gli «stranieri religiosi» (persone con prospettive religiose inconciliabili) hanno imparato a convivere pacificamente. Oggi, essa deve assicurare la pacifica convivenza degli «stranieri morali», persone

SEQUE A PAGINA 2

## La Nato bombarda un altro ponte, 11 morti Un missile colpisce auto di giornalisti. La Russia: settimana decisiva per la pace

BELGRADO Undici civili sono rimasti uccisi nei raid aerei della Nato che hanno distrutto ieri il ponte sul fiume Velika Morava a Varvarin, una località posta 150 chilometri a sud di Belgrado. Lo ha affermato l'agenzia jugoslava «Tanjug», che ha parlato di altri 10 civili feriti. La Nato ha poi ammesso in serata di aver distrutto il ponte di Varvarin. La settimana appena iniziata si annuncia cruciale per l'esito delle trattative di pace condotte dal mediatore russo Cernomyrdin, il quale è certo di una sua nuova missione a Belgrado «che sarà l'ultima perché porterà alla pace». Ma la Nato ha ribadito che il presidente Milosevic deve «dichiarare in modo chiaro di accettare le cinque condizioni dell'Alleanza senza riserve». Nel Kosovo sono state colpite da un missile le due auto su cui viaggiavano dei giornalisti, tra cui l'inviato del «Corriere della Sera», Renzo Cianfanelli, che è uscito illeso. L'autista di una delle due vetture ha perso la vita.

ALLE PAGINE 6 e 7

### L'ARTICOLO PROCESSARE IL NEMICO

DANILO ZOLO

Essere sconfitti in guerra è normale. Ma essere processati dal nemico è una sconfitta totale e irreparabile. Sta qui il valore simbolico che ha assunto nel nostro secolo l'istituzione dei tribunali militari per i crimini di guerra. Ed è essenzialmente per questa ragione che alla fine della seconda guerra mondiale le potenze vincitrici hanno creato i Tribunali militari di Norimberga e di Tokyo. La vittoria sul nemico non

SEQUE A PAGINA 7



◆ Nuova ondata di profughi  
5.500 sbarcati in una settimana  
sul litorale della Puglia

A PAGINA 6

◆ Max Gallo: signora Arbour,  
il diritto è sempre  
emanazione del più forte

A PAGINA 7

## La Turchia processa il popolo curdo Oggi Ocalan alla sbarra nell'isola di Imrail. L'accusa: pena di morte

Dal regista di Segreti e bugie.

ragazze

La videocassetta in edicola a lire 14.900

ANKARA Si apre oggi in Turchia, in un clima di silenziosa tensione ed in mezzo ad accuse di pesanti irregolarità procedurali, il «processo del secolo» contro Abdullah Ocalan, il leader del Partito dei lavoratori del Kurdistan (Pkk) che rischia la pena di morte per le accuse di tradimento, separatismo e omicidio. Il processo, che mette alla sbarra il popolo curdo, si svolgerà sull'isola di Imrail, famosa perché vi fu impiccato il capo del governo Menderes nel '61 e dalla quale scappò il regista Guney. Al processo sono ammessi in numero limitato osservatori stranieri, diplomatici e giornalisti. La stampa italiana è stata totalmente esclusa dal processo, in apparente rappresaglia contro il rifiuto del governo di Roma di estradare Ocalan in Turchia.

A PAGINA 8

### IL CASO Tute blu: il governo indichi una soluzione

ROMA Negoziato per il contratto dei metalmeccanici ancora in salita. Stamane riprendono gli incontri separati di sindacati e industriali al ministero del Lavoro, mentre nel pomeriggio è previsto un incontro con Antonio Bassolino. Ieri la Fiom è rimasta in silenzio. A rilasciare dichiarazioni sono stati i segretari generali di Fim e Uilm, i quali sostengono che a questo punto l'unica soluzione è una proposta conclusiva del governo. Intanto D'Alema dichiara di essere ottimista su una rapida soluzione.

IL SERVIZIO  
A PAGINA 11



STAINO  
SU MEDIA A PAGINA 11

## La nuova «gioventù bruciata» del 2000 Il sociologo Dal Lago: cresce il panico nella società

MILANO La società del Duemila crea più insicurezza e panico nel mondo giovanile. Così crescono disagio ed emarginazione. Il sociologo Alessandro Dal Lago, preside della Facoltà di Scienza della Formazione all'Università di Genova e autore del saggio «Non persone», descrive lo scenario sociale italiano attuale e il disagio dei giovani, stretti tra disoccupazione e assenza di luoghi sociali dove ritrovarsi. «Si crea - dice Dal Lago - un settore di mutismo in cui nascono comportamenti deliranti. Non solo tra i poveri». Da qui anche l'origine di episodi estremi, come quello del treno incendiario che portava i tifosi salernitani a casa da Piacenza, il 24 maggio scorso. «I giovani si organizzano per motivi rituali in modi che comprendono anche una vaga inclinazione alla violenza».

FERRARI  
SU MEDIA A PAGINA 3

La ricerca Americana informa **Publicità**

### Ridurre le «adiposità» di cosce, glutei e ventre, si può

Trattamento contro le adiposità corporee

NEW YORK Sono stati resi noti i risultati dei test clinici di efficacia e sicurezza effettuati su una nuova pomata cosmetica per il corpo. La sperimentazione clinica, svolta in America, aveva l'obiettivo di valutare l'efficacia nel contrastare la riduzione delle adiposità localizzate. I risultati ottenuti hanno pienamente confermato le aspettative della nuova crema, dimostrandone la validità nell'aiutare la riduzione in centimetri delle parti trattate. La testimonianza più palese dell'efficacia del prodotto è rappresentata da una serie di fotografie effettuate sui 30 volontari sottoposti al test clinico, scattate prima ed alla fine del trattamento. Le fotografie sono state

mostrate dai ricercatori Americani Dr. David Yeung e Dr. Walter Smith, che hanno condotto la sperimentazione scientifica e sono state scattate mantenendo i soggetti sempre nella stessa posizione, utilizzando lo stesso processo di sviluppo e la stessa illuminazione. I risultati ottenuti sono di notevole spessore: in tutti i volontari è ben visibile la diminuzione del grasso corporeo. La pomata cosmetica è distribuita nelle farmacie italiane dai Laboratori Sirky, con il nome di «Riducente Cosce, Glutei, Ventre». La Società sta cercando di esaurire, nel più breve tempo possibile, le numerose richieste, rivelatesi subito superiori alle aspettative.

